

FA PROPRIE

le analisi, le raccomandazioni e le proposte espresse dalla Commissione bilancio nella seduta del 24 settembre 2003, contenute nell'allegata relazione, che forma parte integrante della presente deliberazione;

SOLLECITA

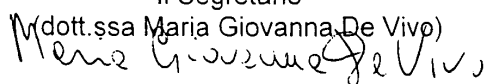
gli Organi di gestione a dare corso alle raccomandazioni formulate con la predetta relazione e con le deliberazioni del Consiglio di indirizzo e vigilanza, citate nelle premesse, di approvazione del bilancio di previsione e delle relative variazioni, ed in particolare:

- ◆ avviare una programmazione compiuta, significativa e realizzabile in tempi certi, che consenta il miglior utilizzo possibile dell'ingente avanzo di amministrazione;
- ◆ attivare le opportune iniziative per l'ulteriore adeguamento delle metodologie previsionali e gestionali, al fine di poter eliminare gli scostamenti tra previsione e rendiconto riferiti ai capitoli di bilancio oggetto di osservazioni;
- ◆ dare completa attuazione al programma di acquisto di immobili strumentali, utilizzando interamente il relativo stanziamento;
- ◆ completare al più presto la banca dati degli iscritti in particolare per quanto riguarda i dipendenti dello Stato, quale insostituibile supporto per un'esatta quantificazione del gettito derivante dalle entrate contributive, fondata su elementi certi del numero di iscritti e di aliquote contributive di legge;
- ◆ risolvere le problematiche legate a fenomeni di evasione contributiva;
- ◆ attivare ulteriori ed innovative politiche a favore di giovani, anziani e famiglie, con l'ulteriore raccomandazione di concludere in tempi brevi le iniziative già avviate;
- ◆ dare seguito operativo alle delibere già assunte dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza in merito all'accesso agevolato al lavoro degli appartenenti alle c.d. fasce deboli e dei lavoratori in via di formazione;
- ◆ incrementare gli stanziamenti per la concessione di mutui e prestiti agli iscritti, con l'ulteriore raccomandazione di utilizzare per intero gli importi deliberati;
- ◆ verificare puntualmente l'andamento dei costi di manutenzione nel momento del passaggio tra le vecchie e le nuove società di gestione, confermando le osservazioni critiche già espresse sul mancato recupero delle morosità, sulla omessa restituzione del deposito cauzionale agli acquirenti e sul mancato censimento degli immobili;
- ◆ effettuare una attenta analisi sull'andamento del Fondo ALPHA, sul valore di conferimento degli immobili e successivo collocamento sul mercato, valutando l'opportunità, per il futuro, di offrire quote ai dipendenti ed amministratori della FIMIT; rimane confermata la posizione già espressa dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza contraria alla istituzione di ulteriori fondi, in assenza delle suddette verifiche;

DELIBERA

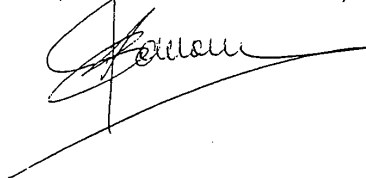
di approvare in via definitiva, ai sensi dell'art.3, comma 4 del D. L.vo 479 del 30/6/94, così come modificato dall'art.17, comma 23, della legge 127 del 15/5/1997, il conto consuntivo 2002, di cui alla delibera commissariale n.66 del 10 settembre 2003.

Il Segretario

(dott.ssa Maria Giovanna De Vivo)


Il Presidente

(dr. Giancarlo Fontanelli)



**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA**

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

COMMISSIONE BILANCIO E RISORSE FINANZIARIE
(seduta del 24/9/2003)

OGGETTO: Conto consuntivo 2002.

RELAZIONE AL CONSIGLIO

Si deve preliminarmente osservare che, dopo il virtuoso rispetto del termine previsto dalla legge nella predisposizione dei conti consuntivi relativi agli esercizi 2000 e 2001, il rendiconto relativo all'esercizio 2002 è stato approvato dall'Organo di gestione nuovamente ben oltre il termine del 31 luglio 2003, fissato dall'art.20 della legge n.88/1989.

Infatti, la delibera commissariale n.66 di predisposizione del conto consuntivo 2002 è stata adottata in data 10 settembre 2003 ed è stata trasmessa il successivo 15 settembre al Consiglio di indirizzo e vigilanza ai sensi e per gli effetti di cui all'art.3 del D. L.vo n.479/94, così come modificato dall'art.17, comma 23 della L.127/97.

Il ritardo nell'acquisizione delle risultanze del conto consuntivo dell'esercizio precedente non potrà permettere di apportare necessari e rapidi interventi sui flussi gestionali del corrente esercizio.

Alla citata delibera di predisposizione del consuntivo è allegata, ai sensi dell'art.39 del DPR 696/79 e del vigente regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, la situazione dei residui attivi e passivi al 1° gennaio 2002, che tiene conto del riaccertamento determinato con delibera commissariale n.48 del 9 luglio 2003.

Al fine di contenere entro livelli fisiologici la formazione annuale della massa dei residui ed in ottemperanza alle istruzioni impartite con circolari nn.30/1999 e 32/2000, gli Uffici centrali e periferici hanno provveduto ad una ulteriore ricognizione dell'ammontare dei residui attraverso l'assunzione di determinazioni dirigenziali, che hanno formato oggetto di verifica su complessive 6927 posizioni INPDAP attive e passive.

Le complessive risultanze contabili di questo riaccertamento evidenziano una contrazione sia del volume dei residui attivi di € 165.732.956,14 (da € 9.943.702.593,49 a € 9.777.969.637,35), sia del volume dei residui passivi di € 360.519.637,91 (da € 10.161.697.223,19 a € 9.801.177.585,28), con un miglioramento della situazione finanziaria e patrimoniale di € 194.786.681,77.

Tuttavia, il citato riaccertamento dovrà essere completato con una più puntuale disamina del grado esigibilità di numerosi crediti, con particolare riferimento a quelli relativi ai contributi degli Enti locali, alla gestione del patrimonio immobiliare da reddito, ai rientri delle prestazioni creditizie.

A questo proposito si deve sottolineare che non è stata ancora definita l'esigibilità o meno del rilevante credito di € 1,116 miliardi vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di IRPEF corrisposta sulle pensioni relative all'anno 1995.

Il citato Dicastero, con nota n.136324 del 9/12/2002, sostiene, invece, di aver rimborsato quanto dovuto in sede di ripianamento a tutto il 1998 della gestione previdenziale INPDAP.

La definizione della citata posta dovrebbe presumibilmente influenzare i risultati dell'esercizio in corso.

Per quanto riguarda i residui attivi e passivi, il Collegio dei sindaci sottolinea che "l'eliminazione di partite creditorie e debitorie insussistenti per infondatezza od inesigibilità è positivamente valutata in quanto contribuisce a conferire maggiore attendibilità ai dati di bilancio".

Esaurita la fase di preliminari osservazioni, la Commissione passa all'esame del conto consuntivo 2002.

Occorre preliminarmente ricordare che il bilancio di previsione per l'esercizio 2002, inizialmente predisposto dal Consiglio di amministrazione con atto n.1560 del 28/11/2001, è stato oggetto di riesame da parte dello stesso Consiglio di amministrazione, il quale, con deliberazioni n.1578 del 27 dicembre 2001 e n.1594 del 17 gennaio 2002, ha modificato taluni stanziamenti di bilancio, al fine di adeguarlo alle osservazioni e richieste di modifiche sollecitate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza.

In conseguenza del più dettagliato corredo illustrativo del documento di bilancio, il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha approvato il predetto bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 con deliberazione n.175 del 29 gennaio 2002.

Talché, in questa sede potranno essere esaminate e chiarite le perplessità avanzate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza su taluni dati previsionali 2002, nonché sulle successive cinque variazioni al suddetto bilancio di previsione, approvate con deliberazioni del Consiglio di indirizzo e vigilanza nn.193, 199, 206 e 208 del 2002.

Il conto consuntivo 2002, redatto a norma del vigente regolamento di amministrazione e contabilità e del DPR 696/1979, è unico e non più articolato per singole Gestioni, in conformità all'art.69 della legge n.388 del 23 dicembre 2000, ed è composto dagli elaborati di rendiconto finanziario di entrate e di uscite per competenza, residui e cassa con relativi quadri riassuntivi, del conto economico e della situazione amministrativa nonché della citata situazione dei residui attivi e passivi e della relazione statistico-attuariale. La situazione patrimoniale continua, invece, ad essere articolata per singola Gestione.

In particolare, le dimensioni del bilancio unitario INPDAP sono le seguenti:

- **La gestione finanziaria** unitaria INPDAP di competenza evidenzia entrate per complessivi € 61.474.928.223,52 ed uscite per complessivi € 56.232.004.513,68, con un avanzo finanziario di competenza di € 5.242.923.709,84, a fronte di una previsione di disavanzo di € 306.115.767,85.
Tale positivo risultato finanziario è determinato dalla differenza tra il consistente avanzo di parte corrente di € 2.723.915.070,22 e l'altrettanto consistente, ma contingente, avanzo in conto capitale di € 2.519.008.639,62.
- **La gestione economica**, predisposta anche per singole Gestioni, evidenzia un utile di € 4.044.976.395, derivante dal predetto avanzo delle entrate e delle uscite correnti, pari a € 2.723.915.072 (arrotondate all'unità di euro), e dall'ulteriore avanzo delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari (partite di natura strettamente economica, quali sopravvenienze e insussistenze attive e passive, ammortamento di beni mobili ed immobili, svalutazioni varie, ecc.), pari a € 1.321.061.323.
Tale risultato positivo è conseguito, per il primo anno, grazie al contributo di tutte le Gestioni ed è sostanzialmente da attribuire ad una situazione contingente ed eccezionale e cioè alle plusvalenze relative agli immobili oggetto di cartolarizzazione.
- **La consistenza di cassa** passa da € 8.799.669.378,59, rilevate in sede di chiusura del consuntivo 2001, a € 9.919.112.534,77, per effetto delle maggiori riscossioni di € 59.613.793.564,86 rispetto ai pagamenti, eseguiti per € 58.494.350.408,68.
Il debito nei confronti della Tesoreria Centrale per il rimborso delle anticipazioni erogate per pensioni (a tutto il 1° marzo 1999) e buonuscite ENPAS (intero anno 1999) presenta, al 31/12/2002, una residua esposizione di 2.836,3 milioni di €.
La liquidità INPDAP effettivamente disponibile al 31/12/2002 è, pertanto, di 7.082,8 milioni di €, pari alla citata consistenza di cassa di 9.919,1 milioni di €, depurata del predetto importo di 2.836,3 milioni di €, relativo al residuo debito nei confronti della Banca d'Italia.
- **La situazione amministrativa** complessiva espone un avanzo di amministrazione di € 14.019.369.362,04, in sensibile aumento rispetto ai risultati conseguiti nel 1998, 1999, 2000 e 2001, rispettivamente di 1.920,08 milioni di €, di 2.780,22 milioni di €, di 4.713,68 milioni di € e di 8.581,66 milioni di €.

Il predetto avanzo di amministrazione di € 14.019.369.362,04 è così determinato:

<u>consistenza della cassa a fine esercizio 2002:</u>	€ 9.919.112.534,77
residui attivi da esercizi precedenti	€ 4.030.089.427,99
residui attivi dell'esercizio	€ 7.609.014.868,02
<u>Totale residui attivi (+)</u>	€ 11.639.104.296,01
residui passivi da esercizi precedenti	€ 5.686.875.166,77
residui passivi dell'esercizio	€ 1.851.972.301,97
<u>Totale residui passivi (-)</u>	€ 7.538.847.468,74

Il citato avanzo di amministrazione di € 14.019.369.362 coincide con la sommatoria dell'avanzo di amministrazione 2001 (€ 8.581.658.972), dell'avanzo di competenza 2002 (€ 5.242.923.709) e del maggior incremento dei residui passivi rispetto a quelli attivi (€ 194.786.679).

L'analisi dei dati appena descritti inducono a dare un giudizio soddisfacente della situazione finanziaria dell'Istituto, confermato da un sommario esame del prospetto "Allegato n.2", dal quale si desume un trend positivo a partire dal 1999.

Tuttavia, la Commissione procederà all'esame del conto consuntivo 2002 anche confrontando i dati di previsione con quelli di consuntivo e verificandone i risultati dell'attività gestionale con le linee di indirizzo ed obiettivi strategici fissati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza.

La Commissione passa, quindi, all'esame degli allegati prospetti nn.1 e 2

Nel primo prospetto vengono posti a confronto, tra l'altro, i dati previsionali iniziali, definitivi e di consuntivo, anche al fine di verificare la congruità delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2002, come da riserva in tal senso espressa dal Consiglio di indirizzo e vigilanza in occasione dell'approvazione delle citate variazioni.

Nel secondo prospetto sono, invece, posti a confronto, per categoria, i movimenti finanziari di competenza relativi all'esercizio 2002 con le corrispondenti previsioni definitive dell'esercizio 2002, le previsioni per l'esercizio 2003 e le risultanze dei conti consuntivi relativi agli esercizi 1998, 1999 e 2001.

Si precisa che i dati relativi al bilancio di previsione 2003 non tengono conto della prima variazione, recentemente approvata dal Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Per quanto riguarda l'analisi complessiva dei dati di previsione definitiva e di consuntivo, si devono evidenziare significativi scostamenti in gran parte dei capitoli di bilancio.

In particolare, sul fronte delle entrate:

Per le entrate contributive (titolo I), previste in € 43.846.510.043 ed accertate per € 45.638.283.782, si registra una sensibile differenza di € 1.791.773.739, pari al 4,1%.

Tale fenomeno di macroscopico scostamento a consuntivo tra accertamenti e previsioni in materia contributiva, già evidenziato anche in occasione del conto consuntivo 2001, richiede un maggior impegno nella verifica dei relativi dati mensili e conferma che l'inaffidabilità previsionale è principalmente attribuibile al mancato utilizzo della banca dati anagrafica, soprattutto del personale statale, quale insostituibile supporto per un'esatta quantificazione del gettito derivante dalle entrate contributive.

Tra l'altro, la mancata conoscenza dell'universo degli assistiti induce la Commissione a manifestare perplessità circa la mancata soluzione delle problematiche legate a fenomeni di evasione contributiva.

Nell'ambito del predetto titolo 1° persistono le difficoltà previsionali di quasi tutti i capitoli, in parte attribuibili alla complessità di identificare l'accertato se non al momento della riscossione.

L'incremento dell'accertato del cap.20301 (maggiori contributi a carico dello stato) rispetto alla previsione è sostanzialmente dovuto alla rettifica dell'iniziale importo di € 1.116.971.807 in € 1.310.492.715 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze Tesoro in sede di assestamento della legge del bilancio dello Stato 2002.

Per i redditi e proventi patrimoniali (categoria 8^a), previsti in € 583.947.537 ed accertati per € 554.885.292, si rileva una differenza negativa del 5%, sostanzialmente attribuibile ai minori introiti per fitti e canoni, per effetto dell'accelerazione del processo di cartolarizzazione degli immobili di proprietà.

In particolare, la Commissione segnala con preoccupazione che, per il capitolo 30801, persiste il fenomeno relativo ai residui rimasti da riscuotere a fine esercizio per canoni e fitti (€ 417.934.920,01: importo sostanzialmente identico a quello di inizio esercizio), tanto più significativo se si considerano le numerose iniziative assunte dall'Istituto per ricondurre la gestione del patrimonio immobiliare in ambiti più economici e di maggior efficienza.

La Commissione raccomanda, pertanto, ancora una volta, una maggiore attenzione nell'individuazione e definizione delle partite in sofferenza.

Nell'ambito della predetta categoria 8^a persistono le difficoltà previsionali di quasi tutti i capitoli, per i quali si rilevano significativi scostamenti rispetto alla previsione.

Per le entrate derivanti dall'alienazione di immobili (cap.41101), previste in € 1.549.370.697 ed accertate per € 2.972.601.135, si evidenzia una differenza positiva di € 1.423.230.438, pari al 91,9%, a seguito dell'improvvisa accelerazione del processo di dismissione.

In ogni caso, la previsione si è rilevata non congrua, con evidenti carenze operative dell'Istituto.

Per quanto riguarda, invece, il versante delle spese, si segnalano significativi scostamenti percentuali rispetto alle previsioni definitive nei seguenti aggregati:

1. La differenza negativa tra dati di previsione con quelli di consuntivo della categoria 2[^], pari al 3,3% è sostanzialmente imputabile al mancato rinnovo del CCNL con decorrenza 1/1/2002 (cap.10205), che ha riflessi anche sul cap.10207 (oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente);
2. In relazione allo scostamento di € 40.406.722, pari al 15,07%, della categoria 4[^] (spese per acquisto beni consumo/servizi), si sottolinea il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento per "consumi intermedi", così come raccomandato dalle direttive ministeriali e dallo stesso Consiglio di indirizzo e vigilanza.
Tuttavia, si rileva con preoccupazione lo sfondamento del capitolo 10413 (spese per la gestione degli immobili da reddito) di oltre 10 milioni di €, pari al 17,7%, in quanto le precedenti Società di gestione hanno trasmesso la chiusura dei costi, includendo anche lavori di epoca remota, per i quali sarebbe opportuno verificare con cura la relativa documentazione;
3. Lo scostamento di oltre 141 milioni di €, pari al 25,6%, della categoria 6[^] (trasferimenti passivi) è sostanzialmente attribuibile ai minori valori capitali trasferiti ad altri enti previdenziali, per effetto di una minor perdita di iscritti, derivante dalla privatizzazione di enti, nonché all'azzeramento dello stanziamento per il finanziamento della previdenza complementare;
4. Anche le motivazioni degli scostamenti delle categorie 7[^], 8[^], 9[^] e 10[^] delle spese correnti sono pressoché identiche a quelle del consuntivo 2001.

Per quanto riguarda la categoria 5[^] (spese per prestazioni istituzionali), si deve rilevare il non trascurabile scostamento negativo dell'1,5% rispetto alla previsione.

Anche per il cap.10503 (pensioni e relativi trattamenti), di natura obbligatoria, si rileva lo sfondamento di capitolo dello 0,4%.

Per quanto riguarda l'analisi delle spese in conto capitale, si segnalano significativi scostamenti percentuali rispetto alle previsioni definitive nei seguenti aggregati:

1. Lo scostamento di quasi 116 milioni di €, pari all'97,2%, della categoria 11[^] (acquisizione beni uso durevole e opere immobiliari) conferma le difficoltà previsionali per la manutenzione straordinaria degli immobili, nonché le carenze da parte degli Organi di gestione ad utilizzare compiutamente lo stanziamento destinato all'urgente ed ormai non procrastinabile acquisto di immobili strumentali;
2. Lo stanziamento del capitolo 21302 (categoria 13[^]), relativo alla partecipazione ed acquisto di valori immobiliari, è rimasto quasi del tutto inutilizzato per la mancata costituzione entro il 2002 del fondo immobiliare per le Università, programmato dal Consiglio di amministrazione con delibera n.1616 del 27 febbraio 2002;

5. Lo scostamento di oltre 236 milioni di €, pari al 12,3%, della categoria 14^a (concessione di crediti), sostanzialmente riconducibile ai minori importi impegnati per concessione di mutui e prestiti agli iscritti e per concessione di crediti ai dipendenti INPDAP, conferma l'invito agli Organi di gestione ad utilizzare totalmente gli stanziamenti a tali fini deliberati, in considerazione del carattere sociale del suddetto intervento creditizio.

Per concludere l'analisi delle uscite, la Commissione rileva che persistono le difficoltà che hanno finora impedito la restituzione dei depositi cauzionali versati dai conduttori degli immobili alienati.

Concludendo l'analisi del prospetto allegato n.1, si evidenzia che le differenze tra dati di previsione con quelli di consuntivo non solo hanno sostanzialmente interessato le stesse categorie di bilancio degli esercizi 2001 e 2002, ma addirittura sono state quasi identiche anche le relative percentuali di scostamento.

Si deve, pertanto, raccomandare, un maggior impegno nella verifica dei relativi dati mensili nel corso del corrente esercizio e l'avvio di opportune iniziative per l'adeguamento delle metodologie previsionali e gestionali, al fine di poter più puntualmente prevedere gli introiti e le spese derivanti dai citati capitoli.

La Commissione passa, quindi, all'analisi del prospetto "Allegato n.2", nel quale sono posti a confronto, per categoria, i movimenti finanziari di competenza relativi all'esercizio 2000 con le risultanze dei conti consuntivi relativi agli esercizi 1999, 1998, 1997 e 1996.

L'analisi del prospetto e degli scostamenti percentuali significativi permettono un approfondito esame dei principali fenomeni gestionali a livello di dettagliata specificazione classificatoria.

Per quanto riguarda il versante delle **entrate** si deve sottolineare come le entrate contributive accertate in € 45.638.283.782,72 abbiano coperto tutte le uscite correnti impegnate per le prestazioni istituzionali in € 43.885.367.457,68, con una differenza positiva tra entrate contributive e prestazioni istituzionali di € 1.752.916.325,04, cui vanno sommate le entrate per trasferimenti dallo Stato e da altri Enti per € 1.593.096.236,41, a conferma del trend positivo rilevato dal 1999.

Le citate entrate contributive accertate in € 45.638.283.782,72 hanno altresì coperto tutta la spesa corrente dell'Istituto, pari ad € 45.251.619.805,42, ovvero le spese per prestazioni istituzionali, per il personale, per l'acquisto di beni e servizi nonché le altre spese generali di amministrazione, pur nella stabilità delle aliquote di prelievo dei contributi sulle retribuzioni, fissate dal 1997 al 32,95% per i dipendenti dello Stato ed aziende statali ed al 32,35% per gli iscritti agli ex Istituti di Previdenza.

Il sensibile incremento delle entrate in conto capitale, pari al 53,61% rispetto al preventivo 2002, è sostanzialmente attribuibile, come già detto, all'accelerazione del processo di "cartolarizzazione" degli immobili in dismissione.

I fattori sopra descritti hanno determinato, per il secondo anno consecutivo, la diretta copertura delle uscite sia correnti che in conto capitale con le rispettive entrate.

Per quanto riguarda l'analisi comparativa con i consuntivi dell'ultimo triennio delle spese per prestazioni istituzionali (categoria 5^a), che rappresentano, unitamente alle entrate contributive, le principali poste del bilancio di un Ente previdenziale, si registra un incremento superiore a quello dei precedenti esercizi, che dovrà essere, comunque, verificato nel corso dei prossimi esercizi.

Resta, tuttavia, immutato l'ormai consolidato squilibrio strutturale tra entrate contributive e pensioni erogate per la Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali.

Il prospetto seguente evidenzia le entrate contributive e le spese per prestazioni istituzionali per singola ex Gestione:

Gestione	Entrate contributive	Prestazioni istituzionali
ENPAS	3.157.259.070,07	2.018.990.150,23
INADEL	1.557.398.945,86	1.083.477.204,17
ENPDEP	16.499.572,45	11.258.490,97
CPDEL	11.693.280.030,41	12.861.507.091,89
CPI	169.939.913,13	165.557.601,45
CPUG	39.684.689,82	33.229.499,07
CPS	2.755.810.563,63*	1.599.749.015,31
CTPS	25.895.129.845,25	26.065.995.228,90
PREST.CRED.ATT.SOCIALI	353.281.152,10	45.603.175,69
TOTALE	45.638.283.782,72	43.885.367.457,68

* al netto dell'apporto dello Stato per la CTPS di € 1.280.994.499,00

Per quanto riguarda la concessione di mutui e prestiti (categoria 14^a-capitoli 21401 e 21402) la Commissione, nel ribadire il carattere sociale dell'intervento creditizio a favore degli iscritti, segnala ancora una volta che non sono stati utilizzati quasi 200 milioni di €, in contrasto con le raccomandazioni più volte formulate dal Consiglio.

I dati del rendiconto sono ampiamente illustrati dalle specifiche relazioni tecniche, con una minuziosa e sistematica illustrazione delle singole poste in esame e delle cause che, dal punto di vista tecnico-contabile, hanno determinato gli scostamenti rispetto sia alle previsioni che ai risultati del precedente esercizio.

Tuttavia, in relazione agli scostamenti verificatisi in importanti voci tra previsioni di bilancio e risultati di consuntivo, si deve ora ribadire la necessità di attivare ulteriori iniziative ai fini di un più puntuale adeguamento delle metodologie previsionali e gestionali.

La Commissione evidenzia, inoltre, che la specificità dell'ingente avanzo di amministrazione, confermata dall'ammontare fisiologico dei residui attivi e passivi,

richiede l'urgente intervento di assestamento del bilancio di previsione 2003, ai fini della reale utilizzazione, così come raccomandato anche in occasione dell'approvazione dei precedenti conti consuntivi.

Per concludere il quadro generale conseguente al conto consuntivo 2002, non si può non evidenziare che la gestione in esame ha registrato risultati unitari complessivamente positivi sul piano economico finanziario ed in crescita rispetto ai consuntivi 2001 e 2000.

Infatti, un avanzo finanziario di € 5.242.923.709, un avanzo di amministrazione di € 14.019.369.362,04 ed un avanzo economico di € 4.044.976.395 rappresentano la capacità dell'Istituto di far fronte alle missioni istituzionali ed ai bisogni degli iscritti.

Tuttavia, la stessa positività dei risultati suggerisce nuovamente la raccomandazione di un maggior impegno da parte degli Organi di gestione per meglio calibrare la strategia dell'Istituto, con un continuo e rapido monitoraggio dell'attività gestionale, che consenta una miglior utilizzazione delle risorse disponibili, attivando una programmazione compiuta, significativa e realizzabile in tempi certi, eliminando, così, la scarsa capacità operativa finora riscontrata.

Quanto sopra, nel presupposto che la natura dell'Istituto non può contemplare avanzi.

Tutto ciò premesso e considerato la Commissione, all'unanimità dei Consiglieri presenti

Raccomanda al Consiglio di indirizzo e vigilanza

di richiamare nuovamente l'attenzione degli Organi e degli Uffici interessati sulla necessità di dare ulteriore ed urgente corso alle residue osservazioni già formulate con le delibere di approvazione dei conti consuntivi 1998, 1999, 2000 e 2001, del bilancio di previsione 2003 e, per ultimo, nella presente relazione e che, ad ogni buon fine, si sintetizzano:

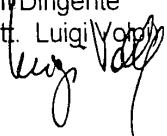
- Deliberare un piano di utilizzo ed investimento dell'ingente avanzo di amministrazione, anche attivando ulteriori ed innovative politiche a favore di giovani ed anziani ed incrementando lo stanziamento per concessione di crediti agli iscritti;
- attivare le opportune iniziative per l'ulteriore adeguamento delle metodologie previsionali e gestionali, al fine di poter eliminare gli scostamenti tra previsione e rendiconto riferiti ai capitoli di bilancio oggetto di osservazioni;
- dare completa attuazione al programma di acquisto di immobili strumentali, utilizzando interamente il relativo stanziamento;
- utilizzare al più presto la banca dati degli iscritti in particolare per quanto riguarda i dipendenti dello Stato, quale insostituibile supporto per un'esatta quantificazione del gettito derivante dalle entrate contributive, fondata su elementi certi del numero di iscritti e di aliquote contributive di legge;

- ridurre drasticamente la perdurante esistenza di rilevanti morosità per fitti ed oneri accessori da parte dei conduttori di immobili;

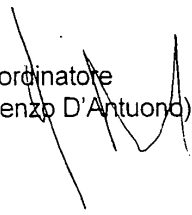
ed esprime il parere

che il conto consuntivo 2002 di cui alle premesse possa proseguire per l'ulteriore corso.

Il Dirigente
(Dott. Luigi Votri)



Il Coordinatore
(Dott. Vincenzo D'Antuono)



XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n.1

CONTO CONSUNTIVO 2002

INPDAP - CIV

Codice	Descrizione	Previsioni 2002 iniziali	Variazioni 2002	Previsioni 2002 definitive	Consuntivo 2002 competenza	Consuntivo competenza 2001	Previsioni di competenza 2003	Variazioni % su:			
								Preven- tivo 2002	Consun- tivo 2001	Preven- tivo 2003	
	Avanzo amministrazione	8.581.658.972,00		8.581.658.972,00			6.814.358.000				
	Fondo iniziale di cassa										
	TITOLO I										
	ENTRATE										
	ENTRATE CONTRIBUTIVE										
	Categoria 1*										
	Aliquote contributive a carico datori lavoro e/o iscritti.										
10101	Contributi Enli ed Iscritti ai fini pensionistici	31.086.108.859,00		31.086.108.859,00	31.831.571.373,28	31.361.495.119,60	33.113.413.200	2,4%	1,5%	-3,9%	
10102	Contributi Enli ed Iscritti ai fini trattamento fine servizio (TFS)	3.986.014.347,00		3.986.014.347,00	4.559.969.521,83	4.329.488.912,02	4.495.383.700	14,4%	5,3%	1,4%	
10103	Contributi Enli ed Iscritti ai fini Assicurazione Sociale Vita	14.961.756,00		14.961.756,00	16.178.151,51	14.954.637,76	14.822.000	8,1%	8,2%	9,1%	
10104	Contributi riscatto ai fini pensionistici	220.534.843,00		220.534.843,00	188.997.967,10	75.307.609,49	92.426.800	-14,3%	151,0%	104,5%	
10105	Contributi di riscatto ai fini TFS	168.993.994,00		168.993.994,00	112.513.799,70	118.932.918,17	170.637.400	-33,4%	-5,4%	-34,1%	
10106	Contributi ricongiunzione ai fini pensionistici	712.818.977,00		712.818.977,00	932.669.344,85	731.287.367,03	692.548.300	30,8%	27,5%	34,7%	
10107	Contributi ricongiunzione ai fini TFS	258.228,00		258.228,00	400.364,55	0,00	0	55,0%			
10108	Risc. Fini prestaz.econom/prev.	6.355.002,00		6.355.002,00	3.783.076,65	1.501.155,97	493.600	-40,5%	152,0%	666,4%	
10109	Penalità contributi ai fini pensionistici	1.032.914,00		1.032.914,00	111.851,84	297.616,39	52.000	-89,2%	-62,4%	115,1%	
10110	Penalità contributi ai fini TFS	0,00		0,00	1.347,00	0,00	0				
10111	Morosità ai fini pensionistici	0,00		0,00	0,00	0,00	0				
10112	Morosità ai fini TFS	0,00		0,00	0,00	0,00	0				
10114	Contributo obbligatorio erogazione credito	308.693.798,00		306.693.798,00	353.281.152,10	321.162.516,06	330.683.400	15,2%	10,0%	6,8%	
10115	Contributo di solidarietà ex art. 12 D. leg.vo 124/93	6.197.483,00		6.197.483,00	4.905.516,36	4.356.094,82	6.197.000	-20,8%	12,6%	-20,8%	
10116	Contributo di solidarietà ex Fondo Integrativo (L. 144/99, art. 64)	786.047,00		786.047,00	679.367,66	685.117,99	753.400	-13,6%	-0,8%	-9,8%	
10117	Contributi Enli ed Iscritti ai fini trattamento fine rapporto (TFR)	2.065.828,00		2.065.828,00	40.990.244,26	72.349.329,58	129.226.300	1884%	-43,3%	-68,3%	
10118	Contributi di riscatto ai fini TFR	0,00		0,00	313.141,18	511.934,75	258.200	-38,8%	21,3%	-100%	
10119	Contributi ricongiunzione ai fini TFR	0,00		0,00	0,00	0,00	45.900			-95,9%	
10120	Penalità contributi ai fini TFR	0,00		0,00	1.145,85	0,00	27.900			-100%	
10121	Morosità ai fini TFR	0,00		0,00	0,00	0,00	11.400			-100%	
10122	Contribuzione aggiuntiva (L. 335/95 art. 2 comma 3 e successive modif)	7.333.687.967,00		7.333.687.967,00	7.591.916.417,00	7.333.687.967,00	7.333.688.000	3,5%	3,5%	3,5%	
	Totale categoria 1*	43.846.510.043,00		43.846.510.043,00	45.638.283.782,72	44.366.018.296,65	46.380.668.500	4,1%	2,9%	-1,6%	
	Categoria 2*										
	Quote di partecipazione iscritti all'onere di specifiche gestioni										
10201	Proventi derivanti dalle norme relative al cumulo tra pensioni e retribuz	0,00		0,00	0,00	0,00	0				
	Totale categoria 2*	0,00		0,00	0,00	0,00	0				
	TOTALE TITOLO I	43.846.510.043,00		43.846.510.043,00	45.638.283.782,72	44.366.018.296,65	46.380.668.500	4,1%	2,9%	-1,6%	
	TITOLO II										
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI										
	Categoria 3*										
	Trasferimenti da parte dello Stato										

pag. 1/10

Elaborazione del 08/10/03

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n.1

CONTO CONSUNTIVO 2002

INPDAP - CIV

Codice	Descrizione	Previsioni 2002		Previsioni 2002 definitive	Consuntivo 2002 competenza	Consuntivo competenza 2001	Previsioni di competenza 2003	Variazioni % su:		
		iniziali	Variazioni 2002					Preven- livo 2002	Preven- livo 2003	
20301	Contributi a carico dello Stato	1.116.971.807,00	1.116.971.807,00	1.116.971.807,00	1.310.492.715,79	1.145.282.790,00	910.150.000	17,3%	14,4%	44,0%
20302	Maggiori contributi indennità di buonsuscita a carico Stato	38.610.318,00	38.610.318,00	38.610.318,00	27.222.904,88	91.607.860,94	35.020.000	-29,5%	-70,3%	-22,3%
20303	Valori capitali a carico Stato	1.032.914,00	1.032.914,00	1.032.914,00	97.182,99	672.986,24	770.000	-90,6%	-85,6%	-87,4%
20304	Contributi a carico dello Stato (datore di lavoro) per il finanziamento del	154.937.070,00	154.937.070,00	154.937.070,00	0,00	2.623.056,19	154.937.100	-100%	-100%	-100%
	Totale categoria 3 ^a	1.311.552.109,00	1.311.552.109,00	1.311.552.109,00	1.337.812.803,66	1.240.166.693,36	1.100.877.100	2,0%	7,9%	21,5%
	Categoria 6 ^a									
	Trasferimento da parte di altri Enti del Settore pubblico									
20601	Val. cap. contr., ind. fine serv., ind. una tantum e pensioni mat. trasf. da	100.838.210,00	100.838.210,00	100.838.210,00	43.131.179,76	109.760.712,45	20.516.000	-57,2%	-60,7%	110,2%
20602	Quote a carico Enti datori di lav.pens. ed ind. ad onere ripartito	212.093.355,00	212.093.355,00	212.093.355,00	212.235.927,95	155.690.922,84	245.905.700	0,1%	36,3%	-13,7%
	Totale categoria 6 ^a	312.931.565,00	312.931.565,00	312.931.565,00	255.367.107,71	265.451.635,29	266.421.700	-18,4%	-3,8%	-4,1%
	TOTALE TITOLO II	1.624.483.674,00	1.624.483.674,00	1.624.483.674,00	1.593.179.911,37	1.505.636.328,65	1.367.298.800	-1,9%	5,8%	16,5%
	TITOLO III									
	ALTRE ENTRATE									
	Categoria 7 ^a									
	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizi									
30702	Proventi derivanti da pubblicazioni dell'Istituto	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0			
30703	Proventi derivanti da prestazioni di servizi	0,00	17.941.635,00	17.941.635,00	10.276.398,94	15.277.680,43	2.402.000	-42,7%	-32,7%	327,8%
	Totale categoria 7 ^a	0,00	17.941.635,00	17.941.635,00	10.276.398,94	15.277.680,43	2.402.000	-42,7%	-32,7%	327,8%
	Categoria 8 ^a									
	Redditi e proventi patrimoniali									
30801	Fitti e canoni	257.556.539,00	193.167.404,00	193.167.404,00	155.475.887,17	276.788.704,26	77.320.300	-19,5%	-43,8%	101,1%
30802	Interessi e proventi su valori mobiliari	2.248.653,00	2.248.653,00	2.248.653,00	4.172.947,60	75.907.619,05	2.425.000	85,6%	-94,5%	72,1%
30806	Interessi su prestazioni previdenziali	3.601.770,00	3.601.770,00	3.601.770,00	1.755.121,33	2.959.676,98	2.253.900	-51,3%	-40,7%	-22,1%
30807	Interessi e proventi diversi	752.994,00	752.994,00	752.994,00	106.838,20	81.404,60	782.600	-85,8%	31,2%	-86,3%
30808	Plus valore alienazione immobili				0					
30809	Interessi su conti correnti bancari e postali	15.493.707,00	15.493.707,00	15.493.707,00	14.025.840,71	18.765.968,72	11.286.100	-9,5%	-25,3%	24,3%
30810	Interessi derivanti da locazioni immobili	5.392.843,00	5.392.843,00	5.392.843,00	581.423,99	3.334.833,77	1.282.100	-89,2%	-82,6%	-54,7%
30811	Interessi derivanti da cessione immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0			
30812	Interessi su concessione di crediti	312.133.122,00	312.133.122,00	312.133.122,00	319.853.445,62	300.320.418,86	278.759.200	2,5%	6,5%	14,7%
30813	Interessi su contributi	10.276.976,00	10.276.976,00	10.276.976,00	17.101.348,69	22.872.199,44	18.189.000	66,4%	-25,2%	-6,0%
30814	Interessi su depositi cauzionali costituiti presso terzi	0,00	0,00	0,00	965,74	213,04	0		353,3%	
30815	Redditi e proventi patrimoniali ex Fondo Integrativo (L. 144/99, art. 64)	232.406,00	232.406,00	232.406,00	183.431,27	295.636,56	192.700	-21,1%	-38,0%	-4,8%
30816	Interessi su concess. di crediti ex art. 59	2.014.182,00	2.014.182,00	2.014.182,00	3.769.181,54	1.753.162,95	2.921.600	87,1%	115,0%	29,0%
30817	Canoni ed interessi derivanti dalla gestione di immobili ad uso abitativo	0	32.838.458,00	32.838.458,00	13.747.697,17	0,00	98.004.700	-58,1%		-86,0%
30818	Canoni ed interessi derivanti dalla gestione di immobili ad uso commer	0	3.863.348,00	3.863.348,00	14.214.429,85	0,00	47.786.800	267,9%		-70,3%
30819	Canoni ed interessi derivanti dalla gestione di immobili locati a P.A. in c	0	1.931.674,00	1.931.674,00	9.896.733,30	0,00	4.184.800	412,3%		136,5%
	Totale categoria 8 ^a	609.703.192,00	583.947.537,00	583.947.537,00	554.885.292,18	703.079.840,23	545.388.800	-5,0%	-21,1%	1,7%
	Categoria 9 ^a									
	Poste correttive e compensative di spese correnti									

pag.2/10

Elaborazione del 08/10/03

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n.1

CONTO CONSUNTIVO 2002

INPDAP - CIV

Codice	Descrizione	Previsioni 2002		Previsioni 2002 definitive	Consumitivo 2002 competenza	Consumitivo competenza 2001		Previsioni di competenza 2003	Variazioni % su:		
		iniziali	Variazioni 2002			2001	2002		Preven- tivo 2001	Preven- tivo 2002	
30901	Recupero prestazioni istituzionali	103.292.929,00		103.292.929,00	139.289.193,16	127.073.116,30	159.944.600	159.944.600	34,8%	9,6%	-12,9%
30902	Recuperi diversi	1.572.095,00		1.572.095,00	1.435.228,58	2.667.316,92	1.093.300	1.093.300	-8,7%	-46,2%	31,3%
30904	Recupero spese sostenute per il personale	157.519,00		157.519,00	1.699.209,35	0,00	831.800	978,7%	104,3%		
30905	Recupero di spese per l'acquisto di beni consumo	38.218,00		38.218,00	26.439,18	1.086.171,01	42.500	42.500	-30,8%	-97,6%	-37,8%
30906	Recupero di spese per l'acquisto di servizi	72.304,00		72.304,00	240.065,61	186.012,36	209.100	232,0%	29,1%	14,8%	
30907	Recupero di spese per la conduzione di stabili da reddito	30.226.156,00	-7.556.539,00	22.669.617,00	17.808.728,01	2.343.992,33	4.556.100	-21,4%	659,8%	290,9%	
30908	Recupero di spese derivanti dalla gestione di immobili in cartolarizzazione	0,00	4.533.923,00	4.533.923,00	3.691.835,85	58.076.960,06	15.736.800	-18,6%	-93,6%	-76,5%	
	Totale categoria 9 ^a	135.359.221,00	-3.022.616,00	132.336.605,00	164.190.699,74	191.433.568,98	182.414.200	24,1%	-14,2%	-10,0%	
	Categoria 10 ^a										
	Entrate non classificabili in altre voci										
31001	Proventi diversi	1.998.688,00		1.998.688,00	471.472,50	3.458.109,54	564.700	-76,4%	-86,4%	-16,5%	
31003	Entrate per rette Convitti	500.447,00		500.447,00	502.576,96	430.292,77	630.000	0,4%	16,8%	-20,2%	
31004	Entrate per rette Case di Soggiorno	1.662.991,00		1.662.991,00	1.528.893,84	1.549.852,61	1.663.000	-8,1%	-1,4%	-8,1%	
31005	Entrate per rette Istituto Magistrale	82.633,00		82.633,00	156.980,30	114.437,29	125.000	90,0%	37,2%	25,6%	
31006	Entrate Centri Vacanze	9.002.360,00		9.002.360,00	10.027.749,22	8.702.240,31	9.955.000	11,4%	15,2%	0,7%	
31007	Entrate diverse	84.699,00		84.699,00	1.932.135,72	355.793,56	45.100	218,1%	443,0%	418,4%	
31008	Entrate per onorari ai legali (art. 30 DPR 411/76)	260.811,00		260.811,00	98.982,15	50.203,35	312.600	-62,0%	97,2%	-68,3%	
31009	Quota TFR mat. nell'anno dai portieri stab. da redd. (e dai loro sost.)	740.083,00		740.083,00	0	0,00	881.600	-100%		-100%	
	Totale categoria 10 ^a	14.332.712,00	0,00	14.332.712,00	14.718.790,69	14.660.929,44	14.177.000	2,7%	0,4%	3,8%	
	TOTALE TITOLO III	759.395.125,00	-10.836.636,00	748.558.489,00	744.071.181,55	924.452.019,08	744.382.000	-0,6%	-19,5%	0,0%	
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	46.230.388.842,00	-10.836.636,00	46.219.552.206,00	47.975.534.875,64	46.796.108.644,38	48.492.349.300	3,8%	2,5%	-1,1%	
	TITOLO IV										
	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI										
	E RISCOSSIONE CREDITI										
	Categoria 11 ^a										
	Alienazione di immobili e diritti reali										
41101	Alienazione di immobili	1.549.370.697,00		1.549.370.697,00	2.972.601.135,60	1.547.543.043,60	290.408.900	91,9%	92,1%	923,6%	
	Totale categoria 11 ^a	1.549.370.697,00	0,00	1.549.370.697,00	2.972.601.135,60	1.547.543.043,60	290.408.900	91,9%	92,1%	923,6%	
	Categoria 12 ^a										
	Alienazione di immobilizzazioni tecniche										
41201	Alienazione o permuta di impianti, attrezzature e macchinari	0,00	0,00	0,00	3.046,80	9.983,11	25.300	-69,5%	-88,0%		
	Totale categoria 12 ^a	0,00	0,00	0,00	3.046,80	9.983,11	25.300	-69,5%	-88,0%		
	Categoria 13 ^a										
	Realizzo di valori mobiliari										
41301	Realizzo valori mobiliari	3.666.844,00	22.405.527,00	26.072.371,00	31.388.876,06	474.634.502,80	9.352.600	20,4%	-93,4%	235,6%	
	Totale categoria 13 ^a	3.666.844,00	22.405.527,00	26.072.371,00	31.388.876,06	474.634.502,80	9.352.600	20,4%	-93,4%	235,6%	
	Categoria 14 ^a										
	Riscossione di crediti										

pag.3/10

Elaborazione del 08/10/03

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n.1

CONTO CONSUNTIVO 2002

Codice	Descrizione	Previsioni 2002 iniziali	Variazioni 2002	Previsioni 2002 definitive	Consuntivo 2002 competenza	Consuntivo competenza 2001	Previsioni di competenza 2003	Variazioni % su:		
								Preven- tivo 2002	Consun- tivo 2001	Preven- tivo 2003
41404	Riscos. Iratt. per premio comp. dei rischi su prest. o gar. dall'Ente	22.339.343,00		22.339.343,00	37.181.322,46	37.276.166,66	37.434.900	66,4%	-0,3%	-0,7%
41405	Riscossione di mutui	118.496.387,00		118.496.387,00	121.053.878,93	112.462.319,20	131.500.000	2,2%	7,6%	-7,9%
41406	Riscossione di prestiti	984.115.335,00		984.115.335,00	1.126.231.106,97	1.054.102.498,96	1.084.906.000	14,4%	6,8%	3,8%
41407	Riscosioni di crediti diversi	349.641,00		349.641,00	12.484,72	447.464,48	253.800	-96,4%	-97,2%	-95,1%
41408	Riscossione trattenute interessi, sp. di amm. e abbuoni su prestiti	9.180.021,00		9.180.021,00	9.689.259,90	6.780.320,67	9.859.900	5,5%	42,7%	-1,7%
41409	Restituzione depositi cauzionali costituiti presso terzi	91.413,00		91.413,00	5.969,72	4.710,09	77.000	-93,5%	26,7%	-92,2%
41411	Riscossione crediti ex art. 59	6.311.103,00		6.311.103,00	11.040.494,57	7.295.213,84	7.050.100	74,9%	51,3%	56,6%
	Totale categoria 14 ^a	1.140.883.243,00	0,00	1.140.883.243,00	1.305.214.517,27	1.218.378.693,90	1.271.081.700	14,4%	7,1%	2,7%
	TOTALE TITOLO IV	2.693.920.784,00	22.405.527,00	2.716.326.311,00	4.309.207.575,73	3.240.566.223,42	1.570.868.500	58,6%	33,0%	174,3%
	TITOLO V									
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI									
	IN CONTO CAPITALE									
	Categoria 15 ^a									
	Trasferimenti dello Stato									
51501	Contributi statali sui mutui	2.206.820,00		2.206.820,00	3.615.482,62	4.657.909,19	3.454.200	63,8%	-22,4%	4,7%
	Totale categoria 15 ^a	2.206.820,00	0,00	2.206.820,00	3.615.482,62	4.657.909,19	3.454.200	63,8%	-22,4%	4,7%
	Categoria 16 ^a									
	Trasferimenti dalle Regioni									
51601	Contributi regionali sui mutui	2.359.175,00		2.359.175,00	2.993.877,34	2.529.246,92	2.385.000	26,9%	18,4%	25,5%
	Totale categoria 16 ^a	2.359.175,00	0,00	2.359.175,00	2.993.877,34	2.529.246,92	2.385.000	26,9%	18,4%	25,5%
	Categoria 17 ^a									
	Trasferimenti dalle Provincie									
51701	Contributi provinciali sui mutui	0,00		0,00	0,00	0,00	0	0	0	0
	Totale categoria 17 ^a	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0
	Categoria 18 ^a									
	Trasferimenti da altri Enti settore pubblico									
51801	Indennità di anzianità personale trasferito	0,00		0,00	476.671,00	6.215.613,16	500.000	-92,3%	-4,7%	-4,7%
	Totale categoria 18 ^a	0,00	0,00	0,00	476.671,00	6.215.613,16	500.000	-92,3%	-4,7%	-4,7%
	TOTALE TITOLO V	4.565.995,00	0,00	4.565.995,00	7.086.030,96	13.402.769,27	6.339.200	55,2%	-47,1%	11,8%
	TITOLO VI									
	ACCENSIONE DI PRESTITI									
	Categoria 19 ^a									
	Assunzione di mutui									
61901	Accensione mutui	0,00		0,00	0,00	0,00	0	0	0	0
	Totale categoria 19 ^a	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0
	Categoria 20 ^a									
	Assunzione di altri debiti finanziari									
62002	Anticipazioni dal c/ di Tesoreria	0,00		0,00	329.231,36	2.334.197,21	993.100	99,5%	-85,9%	-66,8%
62003	Depositi cauzionali costituiti presso l'Istituto	91.143.797,00	-22.785.949,00	68.357.848,00						

pag. 4/10

Elaborazione del 08/10/03